



Paesaggi toscani

Lucia Cartoni è una di quelle persone che meno ti aspetti. Per chi non la conosce, la sua giovane età non farebbe mai pensare ad una fotografa esperta e di talento ma piuttosto ad una "novellina" che ha molto da imparare. Appena si vedono le foto che realizza però, si capisce di aver davanti una persona che sa il fatto suo (tecnicamente ed artisticamente parlando) e tutto ciò diventa una piacevolissima sorpresa. Lucia, con le sue immagini costruite con sapienza, ha la capacità di farci entrare in un mondo tutto suo, a volte ingenuo ed irreali, a volte evocativo ed onirico, a volte invece un po' inquietante.

È oramai risaputo che la Toscana offre quanto di meglio ci sia per i fotografi e proprio per questo motivo diventa difficile "inventare" qualcosa di nuovo e di diverso e soprattutto di personale; invece le foto che Lucia ci mostra questa volta, i suoi paesaggi toscani, sono paesaggi "interpretati" che esulano dai soliti cliché. La scelta del monocromatismo toglie tutte le emozioni che il colore reale può suggerire ma questo non diventa difetto, anzi trova il modo di lasciare spazio alla fantasia ed allo stato d'animo dello spettatore che, a seconda dei casi, può immaginare un cielo di un azzurro intenso oppure rosato dalle tarde ore del pomeriggio così come i campi ed i prati che potrebbero avere il colore smeraldo della primavera ma anche i caldi toni autunnali. I suoi paesaggi, con i loro diffusi bagliori, non appaiono reali ma sembrano uscire da un sogno, da un bel sogno, nel quale ci si sofferma volentieri per godere di un attimo di pace e di silenzio rotto solamente dal rumore del mare o dal fruscio di una leggera brezza e si invidiano le fortunate e solitarie figure che abitano questi scorci di Toscana. La sua sedia vuota, accanto ai panni stesi al sole è quasi un invito a sedersi per un momento e a riflettere con calma. Immagini fatte per pensare, sicuramente. Immagini che non lasceranno lo spettatore indifferente e che resteranno impresse in coloro che avranno la buona sorte di vederle. In un mondo qualunque come quello attuale in cui tutto diventa "usa e getta", questo fatto diventa importante e diventa motivo per dire: Grazie, Lucia!

Cristina Bartolozzi

